
Presidenza: Svizzera

**SEDUTA SPECIALE DEL CONSIGLIO PERMANENTE
(1011^a Seduta plenaria)**

1. Data: venerdì 18 luglio 2014

Inizio: ore 17.40

Fine: ore 18.45

2. Presidenza: Ambasciatore T. Greminger

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno la Presidenza ha espresso cordoglio alle famiglie e alle vittime del tragico incidente occorso al volo MH17 della Malaysia Airlines in Ucraina. Il Consiglio ha osservato un minuto di silenzio.

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONE SUL TRAGICO
INCIDENTE OCCORSO AL VOLO MH17
DELLA MALAYSIA AIRLINES IN
UCRAINA

Presidenza

Documento adottato: Il Consiglio permanente ha adottato la Dichiarazione sul tragico incidente occorso al volo MH17 della Malaysia Airlines in Ucraina (PC.DOC/2/14), il cui testo è accluso al presente giornale.

Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato al documento), Australia (Partner per la cooperazione) (Annesso 1)

Punto 2 dell'ordine del giorno: TRAGICO INCIDENTE OCCORSO AL
VOLO MH17 DELLA MALAYSIA AIRLINES
IN UCRAINA

Presidenza, Paesi Bassi (PC.DEL/904/14 OSCE+), Ucraina (Annesso 2), Italia-Unione Europea (si allineano i Paesi candidati Albania, l'ex Repubblica

Jugoslava di Macedonia, Islanda e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Moldova e San Marino) (PC.DEL/912/14), Federazione Russa (Annesso 3), Canada (PC.DEL/921/14 OSCE+), Turchia, Stati Uniti d'America (PC.DEL/927/14), Mongolia (PC.DEL/903/14), Australia (Partner per la cooperazione), Serbia, Romania (PC.DEL/929/14 OSCE+), Belgio (Annesso 4), Giappone (Partner per la cooperazione), Georgia (PC.DEL/924/14 OSCE+), Santa Sede, Azerbaigian, Regno Unito, Belarus, Kirghizistan, Assemblea parlamentare dell'OSCE, Segretario generale

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Nessuno

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Annuncio di una gara d'appalto per aeromobili a pilotaggio remoto:
Segretario generale

4. Prossima seduta:

giovedì 24 luglio 2014, ore 10.00 Neuer Saal



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1011

18 July 2014

Annex 1

ITALIAN

Original: ENGLISH

1011^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1011, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'AUSTRALIA
(PARTNER PER LA COOPERAZIONE)**

Grazie, Signor Presidente,

l'Australia accoglie con favore e sottoscrive la dichiarazione resa oggi dal Consiglio permanente. Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.

1011^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1011, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'UCRAINA

Signor Presidente,

desidero iniziare il mio intervento con una citazione tratta dalla dichiarazione del Presidente dell'Ucraina Petro Poroshenko: "Oggi la guerra ha superato i confini del territorio ucraino. Le conseguenze di questa guerra hanno già raggiunto il mondo intero. La tragedia verificatasi oggi nei cieli di Donetsk scuote profondamente gli animi anche nell'ormai consueto quadro di eventi tristi e drammatici causati dalle azioni degli aggressori e dei militanti nel Donbas.

Oggi i terroristi hanno ucciso quasi 300 persone in un colpo solo. Tra queste vi sono donne, bambini, cittadini di vari paesi del mondo.

A nome dello Stato ucraino, esprimo profondo e sincero cordoglio alle famiglie e agli amici delle vittime innocenti. L'Ucraina partecipa al vostro dolore..." Il testo integrale del discorso è distribuito alle delegazioni.

Signor Presidente,

il 17 luglio 2014, a un'altitudine di 10.100 metri, il velivolo civile Boeing 777 (volo MH-17) della Malaysia Airlines è stato abbattuto nei cieli dell'Ucraina orientale. Tutti i passeggeri e i membri dell'equipaggio a bordo dell'aereo sono rimasti uccisi.

Tale disastro è diventato una tragedia per l'Ucraina e per il mondo intero. Esprimiamo le nostre più sentite condoglianze alle famiglie e alle persone care di coloro rimasti uccisi in questo terribile incidente.

Secondo le informazioni attualmente disponibili, intorno alle 16.20 l'aereo è scomparso dagli schermi radar del centro regionale di controllo di Dnipropetrovsk. L'aereo è precipitato a 3 chilometri a nord-ovest della località di Grabove nel distretto di Shakhtarsky della regione di Donetsk, vicino al confine ucraino-russo. Il luogo del disastro si trova in tale zona, che è attualmente sotto il controllo operativo dei gruppi terroristici sostenuti dalla Russia.

Poche ore dopo il disastro i Servizi di sicurezza ucraini (SSU) hanno ricevuto e pubblicato le prove inconfutabili che l'aereo è stato abbattuto da terroristi filo-russi con un armamento russo. Un capo dei militanti si è vantato dell'abbattimento dell'aereo in una conversazione con il suo supervisore estero russo, il colonnello Vassili Geranin della Direzione principale di intelligence dello Stato maggiore delle forze armate della Federazione Russa. Subito dopo l'abbattimento anche altri terroristi si sono vantati del nuovo trofeo. L'abbattimento dell'aereo, di cui i terroristi hanno assunto la responsabilità, è stato ampiamente riportato dai mezzi d'informazione russi filo-militanti.

La delegazione dell'Ucraina ha presentato agli Stati partecipanti a questa seduta le pertinenti immagini e l'intercettazione del Servizio di sicurezza ucraino della conversazione telefonica tra i terroristi dopo la loro azione criminale.

Si è trattato del terzo tragico incidente di questa settimana dopo l'abbattimento dei velivoli AN-26 e SU-25 delle Forze armate ucraine dal territorio russo.

Signor Presidente,

il Presidente dell'Ucraina ha avviato immediatamente la costituzione di una Commissione di Stato con la partecipazione dell'ICAO e di altre agenzie internazionali per indagare in modo approfondito sulle cause di questo atto terroristico.

Presso il luogo del disastro nella zona controllata dei terroristi il Governo ucraino ha adottato tutte le misure per negoziare il pieno accesso al sito ed effettuare l'identificazione e il rimpatrio delle salme. Il Ministero degli affari esteri dell'Ucraina ha istituito un centro di risposta d'emergenza, operativo ventiquattr'ore su ventiquattro, per accogliere ed elaborare le richieste delle famiglie delle vittime e coordinarsi con le rappresentanze diplomatiche straniere accreditate in Ucraina. Gli stessi centri sono stati istituiti presso le ambasciate dell'Ucraina in Malesia e nei Paesi Bassi. Il Ministero degli affari esteri dell'Ucraina, assicurerà il rapido rilascio dei visti per i familiari delle vittime, anche al momento dell'arrivo all'aeroporto "Borispol".

Illustri colleghi,

ormai da mesi, in tutte le sedute del Consiglio permanente, abbiamo richiamato l'attenzione degli Stati partecipanti sulle attività terroristiche criminali delle autoproclamate "Repubblica di Donetsk" e "Repubblica di Luhansk": attività che hanno comportato enormi sofferenze per la popolazione dei due distretti orientali dell'Ucraina, di tutta l'Ucraina e ora della comunità internazionale. La portata di tali crimini non sarebbe stata tale senza il costante sostegno logistico e materiale proveniente dalla Federazione Russa e il continuo afflusso di armi, compresi armamenti pesanti e sofisticati, nonché mercenari provenienti dal territorio russo.

Alla luce della tragedia di ieri, chiediamo a tutti gli Stati partecipanti di condannare tale atto di terrorismo e raddoppiare gli sforzi comuni per aiutare l'Ucraina a eliminare la minaccia dei terroristi nella parte orientale del Paese. Chiediamo a tutti gli Stati partecipanti di riconoscere le autoproclamate "Repubblica di Donetsk" e "Repubblica di Luhansk" come organizzazioni terroristiche.

Esortiamo ancora una volta con forza la Federazione Russa a tornare a rispettare i principi del diritto internazionale e i principi e impegni dell'OSCE, a cessare l'aggressione contro l'Ucraina e a non esportare il terrorismo nel nostro Paese. Esortiamo ancora una volta con forza la Russia a interrompere i flussi di armi e militanti dal territorio della Federazione Russa in Ucraina e a ottemperare in tal modo ai suoi obblighi internazionali e agli impegni OSCE da essa assunti, nonché alle disposizioni della propria legislazione nazionale.

La ringrazio, Signor Presidente.

1011^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1011, punto 2 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE
DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA**

Signor Presidente,

nei cieli dell'Ucraina è avvenuta una tragedia terribile: un aereo civile è stato distrutto. Secondo dati preliminari sono rimaste uccise 298 persone. Le autorità russe hanno espresso cordoglio alle famiglie delle vittime e ai governi di quei paesi i cui cittadini si trovavano a bordo del velivolo.

Il Presidente russo Vladimir Putin ha espresso le sue sincere condoglianze al Primo Ministro dei Paesi Bassi Mark Rutte e al Primo Ministro malese Najib Razak.

Il Presidente della Russia ha incaricato i dipartimenti militari di prestare tutta l'assistenza necessaria nell'inchiesta su questo crimine. Attraverso le pertinenti agenzie civili, il Governo della Federazione Russa farà tutto il possibile per svolgere un'inchiesta approfondita sull'evento e fornire all'opinione pubblica russa, a quella ucraina e a tutto il mondo un quadro oggettivo di quanto accaduto.

Quello che è successo è assolutamente inaccettabile. È necessario ottenere informazioni oggettive sull'incidente.

Un'inchiesta internazionale realmente imparziale e trasparente risulta a tal fine indispensabile.

Esperti del Ministero per le situazioni di emergenza della Russia sono pronti a prestare assistenza al personale addetto al recupero nella fase successiva al disastro del Boeing 777 nella regione di Donetsk. Il Ministero per le situazioni di emergenza della Russia ha inviato una richiesta ufficiale e ha offerto la partecipazione di nostro personale a tali impegnative operazioni.

Accogliamo con favore gli accordi raggiunti durante i negoziati del Gruppo di contatto. Essi garantiscono la sicurezza sul luogo della catastrofe, il libero accesso e garanzie di sicurezza agli esperti locali e internazionali, nonché agli osservatori della Missione speciale di monitoraggio dell'OSCE. Sarà assicurata la cooperazione con gli organismi

competenti ucraini su tutte le questioni pratiche nella fase successiva al disastro e nel corso dell'inchiesta.

La Federazione Russa respinge con forza le insinuazioni del rappresentante dell'Ucraina in merito a qualsivoglia coinvolgimento russo nella tragedia.

I tentativi di Kiev di strumentalizzare sin d'ora il disastro a scopi politici, a così breve distanza dalla tragedia, è purtroppo una conferma indiretta dei nostri peggiori timori.

Il Ministero della difesa della Federazione Russa, in particolare, ha dichiarato quanto segue.

Ai fini di un'inchiesta obiettiva sul disastro aereo del Boeing 777 precipitato in Ucraina, è necessario condurre un'indagine scrupolosa con il coinvolgimento di rappresentanti di tutte le organizzazioni internazionali interessate. Secondo il Ministero della difesa russo, nella zona del disastro sono presenti unità delle forze armate ucraine che dispongono di sistemi missilistici antiaerei Buk-M1. Nella zona periferica nord-occidentale di Donetsk sono schierati gruppi di artiglieria del 156° reggimento missilistico antiaereo delle forze armate ucraine dotate del sistema missilistico Buk-M1, con ventisette lanciatori.

Le dichiarazioni ufficiali di Kiev circa il fatto che tali sistemi o velivoli non hanno svolto operazioni di artiglieria aerea sollevano seri dubbi. È impossibile giungere a una conclusione così inequivocabile in così breve tempo nel contesto di aspri combattimenti in corso nella zona. Tali dichiarazioni, che comportano gravi conseguenze giuridiche, richiedono un'indagine accurata.

La dichiarazione oggi adottata dal Consiglio permanente lancia un segnale importante della volontà di tutti gli Stati partecipanti all'OSCE di garantire le condizioni per avviare un'inchiesta internazionale indipendente più aperta possibile su questa tragedia.

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.



1011^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1011, punto 2 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DEL BELGIO

Signor Presidente,

in queste drammatiche circostanze, desidero innanzitutto sottolineare che il Belgio sottoscrive senz'altro la dichiarazione resa dall'Unione europea.

Dato l'elevato numero di cittadini del mio Paese rimasti vittima dell'incidente, desidero aggiungere alcune osservazioni a titolo nazionale.

Mi associo alle già numerose manifestazioni di vicinanza che sono state espresse e, a nome delle mie autorità, chiedo di volgere i nostri pensieri a tutte le persone scomparse, tra cui molti bambini, e ribadire in questa sede il nostro sincero cordoglio alle famiglie e alle persone care delle numerose vittime innocenti del volo della Malaysia Airlines, nonché ai loro popoli e ai loro governi.

Nel considerare tutti i paesi colpiti, in particolare la Malesia, i nostri pensieri vanno in particolare, come espresso ieri dal nostro Ministro degli affari esteri al suo omologo Frans Timmermans, alle numerose vittime olandesi e alle loro famiglie e ai loro cari, nonché al popolo e alle autorità dei Paesi Bassi, così vicini al Belgio in seno al Benelux e così duramente colpiti.

Il mio paese desidera ringraziare il Presidente in esercizio, le delegazioni e le loro autorità per le loro testimonianze di sostegno. Come tanti altri, il Belgio è scioccato e inorridito per la sciagura avvenuta giovedì 17 luglio nell'Ucraina orientale. Oltre ai numerosi drammi personali e nazionali causati, un punto particolare non deve sfuggire alla nostra attenzione: quello della dimensione transnazionale del dramma, illustrato tristemente dalla presenza tra le vittime di famiglie di diverse nazionalità e di cittadini residenti nel nostro paese di altre nazionalità. Siamo tutti direttamente colpiti da quanto è accaduto sul suolo ucraino e uniti in questo momento di tristezza.

Signor Presidente,

lanciamo un appello affinché sia fatta piena luce sulle circostanze precise di questa tragedia e affinché i responsabili siano rapidamente individuati e perseguiti a termini di legge col massimo rigore. Come già sottolineato in particolare dal Presidente in esercizio e dal

Gruppo di contatto trilaterale, è per noi essenziale che sia garantito libero accesso al luogo dell'incidente e la sua protezione, al fine di consentire il debito svolgimento dell'inchiesta indipendente internazionale che prevede in particolare l'accesso senza riserve alle scatole nere del velivolo. Esprimiamo apprezzamento per l'utile ruolo svolto sul terreno dall'OSCE e dalla sua Missione speciale di osservazione.

La tragedia di ieri ci pone più che mai di fronte all'urgenza di fare il possibile per porre fine alla grave crisi attuale.

Signor Presidente, Le sarò grato se vorrà far accludere la presente dichiarazione al giornale del Consiglio permanente.

Grazie.

1011^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1011, punto 1 dell'ordine del giorno

**DICHIARAZIONE SUL
TRAGICO INCIDENTE AEREO DEL VOLO MH17 DELLA
MALAYSIA AIRLINES IN UCRAINA**

Il Consiglio permanente,

sgomento per l'incidente occorso al velivolo da trasporto civile della Malaysia Airlines, volo MH17, avvenuto nel distretto di Donetsk, Ucraina, il 17 luglio,

profondamente addolorato per la morte di cittadini di almeno dieci paesi, tra cui numerosi Stati partecipanti all'OSCE e Partner per la cooperazione, ed esprimendo cordoglio per i congiunti delle vittime,

al fine di contribuire a una risposta internazionale a questa tragedia e auspicando un resoconto completo e attendibile sull'accaduto,

ricordando le dichiarazioni del Presidente in esercizio dell'OSCE sulla disponibilità dell'OSCE a offrire supporto e del Gruppo di contatto trilaterale, rese il 18 luglio,

guidato dagli impegni OSCE,

il Consiglio permanente:

1. sostiene fermamente gli sforzi del Gruppo di contatto trilaterale intesi a creare le condizioni per un cessate il fuoco sostenibile, da concordare rapidamente e da rispettare da parte di tutte le parti interessate, ponendo in tal modo fine alla violenza in Ucraina orientale;
2. chiede l'accesso immediato, sicuro e senza rischi al luogo dell'incidente e alla zona circostante per la Missione speciale di monitoraggio dell'OSCE e per altri rappresentanti di pertinenti organizzazioni internazionali, conformemente alle procedure dell'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile (ICAO) e ad altre procedure stabilite;
3. invita chiunque si trovi nella zona a preservare intatto il luogo dell'incidente, tra l'altro astenendosi dal distruggere, spostare o manomettere il relitto, gli equipaggiamenti, i detriti, gli oggetti personali o i resti;

4. sostiene le richieste di un'indagine internazionale aperta, trasparente e indipendente, in coordinamento con l'ICAO e con la partecipazione anche di esperti tecnici e di medicina legale dei governi dell'Ucraina, della Malesia, e dei Paesi Bassi, nonché di altri esperti tecnici e di medicina legale e di pertinenti organismi regionali;
5. invita tutti gli Stati partecipanti e altri attori ad agevolare le misure di cui sopra e ad astenersi da qualsiasi interferenza in un'inchiesta internazionale.

PC.DOC/2/14

18 July 2014

Attachment

ITALIAN

Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

Nel sostenere il consenso sulla Dichiarazione relativa al tragico incidente del volo MH17 della Malaysia Airlines in Ucraina, la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa:

Siamo tutti scioccati dalla sciagura aerea del velivolo da trasporto civile, abbattuto dalle organizzazioni terroristiche filo-russe che operano in Ucraina orientale.

Abbattere un aereo civile è un atto di terrorismo internazionale, diretto al mondo intero. Condanniamo con forza tale atto terroristico che ha causato la morte di molte persone innocenti, bambini compresi.

In conformità con gli impegni dell'OSCE, noi tutti, come Stati partecipanti all'OSCE, dovremmo condannare il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.

Affrontare la minaccia del terrorismo richiede una risposta globale unificata.

Esortiamo la Federazione Russa a cessare immediatamente l'aggressione contro l'Ucraina, a rispettare pienamente i suoi obblighi e impegni internazionali in materia di lotta al terrorismo, a esercitare la sua influenza sulle organizzazioni terroristiche filo-russe affinché depongano le armi, ad arrestare i flussi di armi e di mercenari dalla Federazione Russa verso l'Ucraina.

Il Governo dell'Ucraina ha avviato un'indagine immediata ed è pienamente a disposizione per condurre un'indagine obiettiva e trasparente, in cooperazione con l'Organizzazione internazionale dell'aviazione civile, con altre pertinenti organizzazioni internazionali e con Stati esteri.

Attendiamo una risposta adeguata da parte della comunità internazionale, tra cui l'OSCE, a questo atto di terrorismo.

Nella ricerca di una soluzione pacifica della situazione attuale nella parte orientale dell'Ucraina, sosteniamo gli sforzi volti a creare le condizioni necessarie al conseguimento di tale scopo. Tali condizioni sono contemplate nel Piano di pace del Presidente dell'Ucraina.

Invitiamo altri Stati partecipanti a unirsi a questa dichiarazione interpretativa.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia acclusa alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”